

Osei Alex Bonsu tra i relatori della riunione della Fiom. L'8 novembre il corteo

Operai migranti, l'ora della "rivoluzione"

Il padre di Emmanuel guida la protesta



E' un operaio Osei Alex Bonsu, oltre ad essere il padre di Emmanuel, lo studente ghanese che ha denunciato la polizia municipale di Parma per maltrattamenti. E sarà proprio Osei Alex Bonsu ad aprire i lavori dell'assemblea provinciale dei lavoratori metalmeccanici migranti, organizzata dalla Fiom Cgil di Parma, in calendario per domani alle 15, presso la Camera del Lavoro di Parma, in Via Casati Confalonieri, 5/A (salone Bruno Trentin). «L'incontro - spiegano dal sindacato - nasce dalla volontà di riportare al centro della discussione l'emergenza della condizione del la-

voro migrante, fatta di precarietà, di ricattabilità, di legislazioni inique, di discriminazioni, risulta tanto più attuale in un momento in cui nel nostro territorio avvengono fatti che mettono in luce tutte le contraddizioni di una società che, pur avvantaggiandosi della presenza di tanti lavoratori stranieri, non riesce a riconoscere loro eguali diritti e garanzie». Per la Cgil, è un problema più vasto «che - spiega - partendo dalla condizione del lavoro migrante, parla all'insieme del mondo del lavoro, non solo locale». L'assemblea farà anche da warm up del corteo programmato per l'8 novem-

bre dalla Cgil Parma sui temi della povertà, dell'integrazione, della sicurezza, e, appunto, del lavoro. All'incontro, oltre ai numerosi lavoratori attesi da tutte le aziende metalmeccaniche della provincia, interverranno, insieme al segretario generale della Fiom Cgil di Parma, Sergio Bellavita e agli altri funzionari della segreteria provinciale, Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom nazionale, Morena Piccinini, segretaria nazionale Cgil, Paolo Bertoletti segretario generale Cgil Parma, Giorgio Cremaschi, segretario Fiom Cgil nazionale, e altri rappresentanti del sindacato.